

IL PROGETTO Domani nei principali punti vendita di Modena e provincia

Rock No War, una colletta alimentare per aiutare i bimbi dello Zimbabwe

di Maria Cristina Ruini

Riso, pasta, carne e tonno in scatola, è la spesa che si potrà fare domani, sabato 15 novembre, nei principali centri commerciali di Modena e provincia da destinare ai bimbi dello Zimbabwe, paese del Sud Africa. Una iniziativa concreta, che non chiede denaro ma prodotti alimentari, per aiutare il popolo africano. Il progetto è organizzato da «Rock No War», associazione di Volontariato attiva da diversi anni sul fronte della solidarietà internazionale che si dedica con particolare attenzione all'infanzia e che si avvale, come spesso accade, della collaborazione di attori noti al grande pubblico.

Così, proprio in questi giorni, si può vedere in onda sulle principali emittenti televisive locali, l'attore di cinema e teatro Cesare Bocci, Edoardo Leo della fiction televisiva «Un medico in famiglia» e ancora Daniele Pecci de «Il bello delle donne», nonché ex fidanzato di Michelle Unziker, in uno spot a favore del progetto ideato e realizzato dall'attore - regista Chicco Salimbeni.

Aderire all'iniziativa è semplice. È sufficiente andare a fare



la spesa, domani, in uno dei seguenti centri commerciali: a Modena presso il «GrandEmilia», «I Portali», «La Rotonda», «I Gelsi» o al negozio Special Coop, a Sassuolo al centro commerciale «Panorama» o al negozio Coop Mezzavia, a Vignola al centro commerciale «I Ciliegi» infine a Formigine presso i centri commerciali «I Giardini», «I 4 Passi» oltre che nel negozio Conad Fontana. All'ingresso dei negozi, i volontari di «Rock No War», consegneranno una sportina di plastica che si potrà riempire con questa tipologia

di prodotti, pasta, riso, carne e tonno in scatola oltre a legumi sempre in scatola, che si riconsegnerà, all'uscita del negozio, agli stessi volontari. Sarà poi l'associazione ad organizzare nei prossimi giorni la spedizione, tramite container, della colletta alimentare nel paese africano presso il ben noto «Luisa Guidotti Hospital». Si potrà verificare inoltre l'esito dell'iniziativa visitando il sito dell'associazione, www.rocknowar.it, dove sarà pubblicato il quantitativo della merce raccolta.

Giorgio Amadessi, presidente



Sopra, Chicco Salimbeni e Giorgio Amadessi. A fianco, alcuni bambini africani

di «Rock No War» ricorda che «lo Zimbabwe sta passando la peggiore crisi umanitaria dai tempi della sua indipendenza, avvenuta nel 1965. Attualmente è qui che si registra il più drastico aumento della mortalità infantile al mondo: quasi il 50% di decessi annui in più rispetto ai livelli dei primi anni Novanta. A pagare - conclude Amadessi - sono i bambini delle famiglie più povere e soprattutto i tantissimi (un quinto della popolazione infantile nazionale) resi orfani di uno o entrambi i genitori dall'Aids».

IN FIERA Ha aperto «7.8.Novecento»

Le meraviglie in mostra dagli antiquari modenesi

Oggetti antichi, rari, preziosi, inediti e bizzarri a un ottimo rapporto qualità-prezzo: l'«introvabile altrove» ha il suo punto di riferimento, ed è «7.8.Novecento», la kermesse che ha aperto ieri e prosegue fino a domenica nel quartiere fieristico di Modena. Quest'anno sono 45 gli espositori di Modena e provincia (oltre 100 gli emiliano-romagnoli) che propongono le più variegate tipologie di oggetti: dai mobili ai quadri, dal modernariato fino agli orologi e ai gioielli d'antan.

Tra le proposte più preziose degli stand targati Modena ci sono una canonica realizzata nella nostra città nei primi del XVIII secolo, in radica di noce, e un arredo tipico delle dimore della ricca borghesia nel ducato estense della prima metà del '700 (stand Managlia di Lama Mocogno). Da non perdere le lampade antiche di Renzo e Franco Bruini: dal lampadario a gocce in stile Maria Teresa, a quello in vetro di Murano tipo Venini a un lume liberty in una finitura che riprende quelle in voga nel '700.

Da Gabriella Monari, insieme ad antichi attrezzi in ferro battuto, ceramiche di Sassuolo e alari del '700, si può ammirare una preziosa serie di ampole in vetro soffiato, tipiche dell'artigianato modenese del XVIII secolo. Nicoletta Montaguti espone illuminazioni, sculture, vetri, ceramiche e fermalibri del '900, provenienti principalmente dagli Usa. Antichità Cristina

mette in mostra, tra gli altri, quadri di artisti veneti del '600 e una pregiata natura morta di Giovan Battista Recco, pittore napoletano del '600. Dal modenese Dm Oro e gioielli di via Albinelli fa bella mostra di sé un salterio svizzero che risale al 1867, rivestito in tartaruga con finiture in oro rosato in cui sono incise le iniziali del suo antico proprietario e una ricchissima collezione di elmi dell'800: da segnalare in particolare un «pickelhaube», (elmo chiodato in tedesco)



Un raro elmo chiodato tedesco

con il coppo in cuoio bollito sagomato e laccato di nero e ricche finiture in ottone dorato al mercurio. E poi ancora un raro orologio da tasca in leton, con scappamento a verga, custodia in tartaruga, dove sul quadrante si può ammirare una miniatura in smalti raffigurante l'ammiraglio Nelson. Si tratta di una raffinata lavorazione che porta la firma del prestigioso orologiaio inglese John Thomas e risale alla fine del '700. «7.8.Novecento» prosegue fino a domenica 16 novembre a Modena Fiere con orario continuato dalle 10 alle 20.

(a. l.)

L'INIZIATIVA Visita su appuntamento domenica negli atelier cittadini

L'artigianato artistico apre le porte

Il gruppo dell'Artigianato Artistico di Modena: si rimbocca le maniche e aguzza l'ingegno. Domenica 16 novembre le decine di laboratori aderenti ad Artigian-Art terranno aperti i battenti, su appuntamento, per presentare al pubblico le loro creazioni. «Questa manifestazione - spiega Salvo Cotrino, animatore dell'iniziativa - vuole essere una dimostrazione dell'abilità e della qualità che permea le opere di questi artigiani, riuscendo a conciliare

al meglio il rapporto qualità-prezzo tipico della loro produzione. Gli indirizzi dei laboratori associati sono disponibili presso i locali della sede Artigian-Art in Largo San Francesco 144. Da segnalare - conclude Cotrino - l'apertura straordinaria, accompagnata dalla degustazione di tè e vino novello, dell'atelier Pedretti in strada sant'Anna 600, in occasione dei trent'anni di attività della ditta Salomè, con la nuova collezione di accessori moda».



Ivan Pedretti nel suo atelier

TRIBUNALE DI MODENA

(Ufficio Cancelleria Fallimentare)

Estratto di Bando di vendita ex art 105 e ss. L.F.
FALLIMENTO MIMOSA SRL N° 06 / 2008 R.G.F.

Il Curatore del fallimento Fall. Mimosa Srl in Liquidazione avente ad oggetto la somministrazione al minuto di prodotti alimentari e bevande in particolare sotto forma di servizio di ristorazione

AVVISA

che il giorno 04 Dicembre 2008 alle ore 15.00 presso lo Studio del Curatore Avv. Marco Barbini in Modena - Via Tagliazucchi n. 24, è fissata la vendita senza incanto ex art 570 e ss cpc, in un unico e inscindibile lotto dell'intero complesso aziendale Mimosa srl in Liquidazione, costituito dalle attrezzature e dai beni mobili destinati all'esercizio dell'attività aziendale, così come meglio individuati, descritti e stimati nella perizia tecnica allegata al bando di vendita. Si specifica che tutti i beni facenti parte del complesso aziendale verranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Il prezzo base d'asta è determinato in € 47.000,00 (quarantasettemila/00) oltre imposte di legge dovute. Le domande di partecipazione devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 01 Dicembre 2008, in busta chiusa, presso lo studio del Curatore del Fall. Mimosa srl in Liquidazione, posto in Modena, Via Tagliazucchi n. 24, con l'indicazione del prezzo offerto e contenenti assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura, pari al 10% dell'importo offerto. Tale importo sarà imputato a titolo di caparra al momento della aggiudicazione. Verranno prese in considerazione solo le offerte che prevedano il pagamento della metà del prezzo di aggiudicazione entro e non oltre il quinto giorno successivo alla aggiudicazione medesima, somma che verrà trattenuta a titolo di caparra; il residuo prezzo dovrà essere corrisposto contestualmente all'atto pubblico, con il quale verrà trasferita a tutti gli effetti di legge l'azienda. L'atto pubblico dovrà tenersi entro e non oltre 15 giorni dall'aggiudicazione a spese e cura dell'aggiudicatario. L'apertura delle buste e la gara, con possibilità di rilancio minima di € 500,00 ciascuna, avverrà il giorno 04 Dicembre 2008 alle ore 15.00 presso lo Studio del Curatore Avv. Marco Barbini in Modena - Via Tagliazucchi n. 24.

Per maggiori informazioni, rivolgersi presso lo Studio del Curatore Avv. Marco Barbini, (posto in Modena - Via Tagliazucchi n. 24, tel. 059/220039, fax 059/226264, e-mail: avvocato.barbini@libero.it); Studio ove il bando per esteso, unitamente agli allegati, è consultabile.

FILO diretto

Le vostre lettere vanno spedite, preferibilmente tramite posta elettronica, all'indirizzo: redazione.modena@informazione.com, specificando nell'oggetto dell'e-mail: Filo diretto, il nome della nostra rubrica. In alternativa potete inviare le lettere anche tramite la posta tradizionale a: **L'informazione Modena, viale Virgilio 56/E, 41100 Modena**. A vostra disposizione c'è eventualmente anche il nostro numero di fax: **059-8860178**. Vi ringraziamo anticipatamente per le segnalazioni che vorrete inviarci e che saremo lieti di pubblicare su queste colonne; un legame concreto e quotidiano tra L'informazione e i lettori.

SUL TESTAMENTO BIOLOGICO DECIDA IL PARLAMENTO

E' indiscutibile che sia il Parlamento a dover legiferare; che fare, però, se le Camere preferiscono glissare su un tema così travolgente quale il testamento biologico? I progressi della medicina, oltre a creare vere e proprie guarigioni, creano anche situazioni indefinibili che, se morte non sono, ad essa comunque somigliano e ben poco hanno a che vedere con la vita come ognuno di noi la intende, anche se permeato da sentimenti religiosi. In presenza, quindi, del caso giudiziario verificatosi nella nostra città e di quello ancor più coinvolgente della signora Englaro che coinvolge la Cassazione, viene da chiedersi perché il parlamento non interven-

ga facendo nuove norme. Perché lasciare ai magistrati il compito drammatico di decidere? Il tema drammatico del testamento biologico non va trattato né con sufficienza, banalizzandolo, né criminalizzato come alcuni settori della politica stanno facendo. Fatico a comprendere se a forzare la natura sia l'intubazione che si protrae senza speranza da sedici anni o piuttosto la volontà di un genitore che dice basta a una parvenza di vita: giacere a letto come un vegetale (mi spiace usare tale termine) è vita o accanimento terapeutico?

La domanda è improba e proprio per questo non semplifichiamo la risposta, ma il pugno di ferro di alcuni non serve. Coloro che lo vogliono, invece, si adoperino perché i parla-

mentari si muovano e tirino fuori da qualche cassetto un disegno di legge che - salvo errore - c'è. Si agisca comunque, e sia il anche il legislatore a macerare la propria coscienza e non solo il giudice che deve decidere su temi in ordine ai quali dovrebbe avere norme ben precise, ad oggi - però - inesistenti. (Achille Caropreso - Pd)

LA SINISTRA RIBELLE E FINITA ALL'OSTERIA

La lotta contro Cofferati degli osti che alimentano la movida notturna, e della sinistra radicale loro alleata, mette in evidenza la deriva politica di certa sinistra. Chi non ricorda il '77, gli indiani metropolitani, la loro radio Alice, il loro scontro con i militanti di Comunione e liberazione, il successivo intervento delle auto-blindo per sgomberare l'Università? Erano gli anni della lotta proletaria contro l'ordine. Poi tutti sappiamo come è andata a finire. Permangono tuttavia le due anime della sinistra. Quella legalitaria dei Cofferati e quella antica contestataria di Bertinotti e compagni. E l'anima ribelle, oggi, è ridotta a sponsorizzare le osterie di Bologna e in genere di tutte le città italiane. (Luigi Nale - Modena)

L'INFORMAZIONE Direttore Responsabile Giovanni Mazzoni

L'INFORMAZIONE
DI MODENA

DIRETTORE Eugenio Tangerini

Redazione: Viale Virgilio, 56/E - 41100 Modena - Tel. 059/8860128 Fax 059/8860178
redazione.modena@informazione.com Pubblicità: PUBBLI 7spa - Ag. gen. Gianluca Reggiani Viale Trento Trieste, 25 41100 Modena Tel 059/221800-Fax 059/211608 commerciale.modena@informazione.com,
EDITORE: RETE 7 SPA via Stalingrado, 97/2 Bologna, Stampa: Società Editrice Lombarda S.r.l.,
via De' Berenanni 6-26100 Cremona, Registrazione Tribunale di Reggio Emilia n. 771 del 29/06/1990